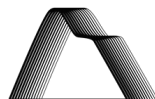


OTTOBRE 2025



UNIUD
SCUOLA DELLA
MONTAGNA
- DOLOMITI
FRIULANE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
HIC SUNT FUTURA

SCUOLA DELLA MONTAGNA - DOLOMITI FRIULANE

Newsletter n°6 - 2025



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MONTAGNA
LEADER
GAL FRIULI OCCIDENTALE



COMUNITÀ DI
MONTAGNA DELLE
PREALPI FRIULANE
ORIENTALI

Strategia
Aree Interne



DILL
DIPARTIMENTO DI LINGUE
E LETTERATURE, COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E SOCIETÀ
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI UDINE



CANTIERE
FRIULI

Tornano le Giornate dell'educazione ambientale in Friuli Venezia Giulia promosse da Arpa FVG

Friuliserà.it | 3 ottobre 2025

[LINK Articolo completo](#)

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, dal 10 al 18 ottobre 2025, organizza le Giornate dell'educazione ambientale, una settimana di eventi e incontri dedicati all'ambiente e allo sviluppo sostenibile rivolti al pubblico e alle scuole. Le iniziative si svolgeranno in varie parti della regione, in collaborazione con le Istituzioni che hanno aderito al progetto del Patto educativo per una rete regionale di educazione ambientale. È previsto un ricco e variegato programma dedicato a scuole, a studenti universitari ma anche semplicemente ad un pubblico curioso o a famiglie.

[Programma completo](#)



Legacoop promuove incontro a Collina sull'ecosistema sostenibile

Telefriuli.it | 7 ottobre 2025

[LINK Articolo completo](#)

Si è tenuta a Collina di Forni Avoltri la conferenza "Montagna, comunità, agricoltura, turismo, ambiente. Per un ecosistema sostenibile", organizzata da Legacoop Fvg nell'ambito della "Festa dei Cavoli Nostri". L'incontro, svoltosi presso l'ex latteria sociale, ha posto l'attenzione sul futuro delle Terre Alte come laboratorio di comunità e modello di sviluppo equilibrato. Al centro del dibattito il ruolo cruciale della cooperazione come strumento di presidio territoriale e valorizzazione delle filiere locali. È emersa l'importanza di un approccio integrato, che veda agricoltura, turismo e ambiente non come settori isolati, ma come parti di un unico ecosistema sostenibile.

Emergenze in montagna «Rete di servizi strategica»

MessaggeroVeneto | 17 ottobre 2025

[LINK Articolo completo](#)

Una montagna come laboratorio di innovazione, dove la rete tra servizi, professionisti e volontari rappresenta la vera forza della sanità pubblica. È questa la sfida lanciata durante il convegno "Emergenza e urgenza sanitaria territoriale in montagna - modelli interregionali a confronto" promosso dal Servizio volontario emergenze Plodn, che ha riunito ieri a Sappada amministratori, dirigenti sanitari e professionisti di Friuli Venezia Giulia e Veneto per un confronto concreto sulle strategie di assistenza nelle aree di alta quota. Ad aprire i lavori, il sindaco di Sappada Alessandro De Zordo, che ha ricordato come «il tema della sanità di montagna riguardi da vicino la qualità della vita e il futuro delle nostre comunità». Al suo fianco, il primo cittadino di Santo Stefano di Cadore Alfredo Comis, ha sottolineato la necessità di «una collaborazione concreta tra territori confinanti, perché il servizio alla persona non conosca confini amministrativi».

«Spaventa chi non lo conosce» Percezioni diverse sul lupo

CorriedelleAlpi | 20 ottobre 2025

[LINK Articolo completo](#)

Debora Menia, ricercatrice dell'Università di Udine, dove si è laureata in tutela e benessere animale, ha svolto un'indagine approfondita sul ritorno del carnivoro in Cadore e in Comelico, dove in due anni i branchi sono raddoppiati, da 4-5 a 8-9. Ebbene, verificando la percezione che cadorini e comeliani hanno di questo animale, ha scoperto che «al 50% di coloro che hanno risposto al mio questionario, il lupo non incute nessun timore e la convivenza è ritenuta possibile, anzi auspicabile». Menia lo ha riferito, con grande sorpresa dei presenti al convegno su "Il ritorno del lupo in Cadore", svoltosi a Lozzo di Cadore. È stato confermato che nel Bellunese sono presenti dai 15 ai 17 branchi, con un numero di lupi tra i 100 e i 120. Se l'Alpago registra la concentrazione maggiore, la presenza di questi carnivori è segnalata su tutto il territorio.

Presentato uno studio portato avanti dalla ricercatrice Debora Menia in Cadore e Comelico. Il questionario ha raccolto 781 risposte: le donne hanno meno timore rispetto agli uomini

«Spaventa chi non lo conosce» Percezioni diverse sul lupo

LA RICERCATRICE
Francesca Dal Mas
P... la conoscenza e meno... del lupo, come si può... intendere. Debora Menia, ricercatrice dell'Università di Udine, dove si è laureata in tutela e benessere animale, ha svolto un'indagine approfondita sul ritorno del carnivoro in Cadore e in Comelico, dove in due anni i branchi sono raddoppiati, da 4-5 a 8-9. Ebbene, verificando la percezione che cadorini e comeliani hanno di questo animale, ha scoperto che «al 50% di coloro che hanno risposto al mio questionario, il lupo non incute nessun timore e la convivenza è ritenuta possibile, anzi auspicabile». Menia lo ha riferito, con grande sorpresa dei presenti al convegno su "Il ritorno del lupo in Cadore", svoltosi a Lozzo di Cadore. È stato confermato che nel Bellunese sono presenti dai 15 ai 17 branchi, con un numero di lupi tra i 100 e i 120. Se l'Alpago registra la concentrazione maggiore, la presenza di questi carnivori è segnalata su tutto il territorio.

DEBORA MENIA
LA RICERCATRICE HA SOLTTO UN'INDAGINE SUL CARNIVORO

«114 segnalazioni documentate con foto e filmati nei territori di Vigo, Lozzo, Domegge, Pieve e Lorenzago»

Lupo sempre più presente tra Cadore e Comelico

... e caprioli, coerentemente con le altitudini trofiche della specie. Otto casi di mortalità sono stati causati da investimento stradale, suggerendo un incremento delle interazioni con infrastrutture antropiche. Il questionario ha raccolto 781 risposte, prevalentemente da cittadini (92%), con minor rappresentanza di allevatori (3%) e cacciatori (5%). La percezione media della pericolosità del lupo si attesta sul 50% circa (il che significa che per metà del campione la percezione è positiva), mentre l'8,1% dello stesso campione ha dichiarato di aver avuto un incontro diretto con la specie. L'analisi statistica ha evidenziato differenze significative tra categorie: cacciatori e allevatori mostrano una percezione più negativa rispetto ai cittadini. Le fasce d'età 61-79 anni e 26-60 risultano quelle con maggiore diffidenza verso la specie. È emersa una differenza significativa anche tra i ge-

... neri, con il genere femminile più favorevole alla coesistenza. «In sintesi, i risultati indicano una percezione stabile e riproduttiva del lupo. Contestualmente, la percezione sociale appare polarizzata, richiedendo strategie di comunicazione e gestione mirate, con particolare attenzione al supporto agli allevatori e alla mitigazione dei conflitti. Il monitoraggio continuativo è un approccio integrato tra ecologia e scienze sociali risultando fondamentale per una gestione sostenibile della specie. I risultati del monitoraggio, effettuato tramite fototrappaggio e analisi delle predazioni, hanno confermato la presenza di una popolazione stabile di lupi, evidenziando un leggero incremento delle predazioni su animali domestici, soprattutto durante i mesi estivi. Le indagini sulle percezioni locali hanno rivelato una discrepanza tra la percezione del lupo come minaccia e la sua reale pericolosità, suggerendo che la disinformazione gioca un ruolo cruciale nelle opinioni della popolazione. Si propone, infine, un piano di gestione che includa campagne informative e strategie di mitigazione dei conflitti, al fine di promuovere una convivenza sostenibile tra uomo e lupo. La polizia provinciale, come è stato riferito, sta completando un nuovo monitoraggio. L'incremento è confermato, ma pare contenuto (non si raggiungono le due cifre percentuali). Non corrisponde a questo trend di aumento la percezione delle predazioni, che sembrano rallentate, almeno per quanto riguarda allevamenti e allevatori. La ragione? «Gli allevatori si sono attrezzati di recinzioni, di animali da guardia, di strumentazione per prevenire gli assalti. Quanto al "contenimento" attivo, nessuna novità dal Governo. «In ogni caso, conclude Menia, «la gestione della fauna non può prescindere dall'inclusione delle comunità locali, degli allevatori, dei cacciatori, degli amministratori pubblici e delle associazioni ambientaliste, tutti portatori di interessi legittimi e spesso divergenti».

Dalla Carnia l'innovazione per la longevità: un progetto allena la mente degli over 70 al telefono

Friulioggi | 24 ottobre 2025

[LINK Articolo completo](#)

Di fronte al rischio di marginalizzazione e all'elevato invecchiamento demografico (in Carnia oltre il 30% della popolazione ha più di 65 anni), le comunità montane trovano nel digitale uno strumento per l'invecchiamento attivo e il benessere cognitivo. La buona notizia arriva dalla Carnia, dove la Cooperativa sociale Cramars ha concluso la sperimentazione di Silver in Alps, un progetto innovativo finanziato con risorse PNRR (fondo NextGenerationEU) e realizzato in partnership con Optimens Srl-sb, nell'ambito del consorzio iNEST. L'iniziativa ha coinvolto per tre mesi persone over 70 in un programma di allenamento cognitivo personalizzato, somministrato interamente via telefono, con l'obiettivo di prevenire i rischi legati al declino cognitivo. I dati rilevati hanno confermato l'efficacia del training e la validità dell'integrazione tra innovazione digitale e sociale nelle terre alte per promuovere salute e autonomia.

Udine, l'Ateneo dedica una mostra a Gion Caminada: focus su architettura e rigenerazione della montagna

Nordest24 | 29 ottobre 2025

[LINK Articolo completo](#)

Dal 31 ottobre al 16 novembre 2025 la Galleria Tina Modotti di Udine ospita la mostra "L'idea e il luogo", un percorso espositivo dedicato all'architetto svizzero Gion Caminada, riconosciuto a livello internazionale per la sua capacità di rigenerare i territori montani attraverso un dialogo continuo tra architettura, paesaggio e comunità locali. Architettura e rigenerazione dei territori montani. L'iniziativa, promossa dai corsi di studio in Architettura del Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università di Udine in collaborazione con Inest - Cross Cutting 3 Public Engagement, propone un'esposizione di plastici, disegni, fotografie e video che illustrano il percorso progettuale e creativo di Caminada. L'obiettivo è raccontare come la tradizione costruttiva delle valli alpine, in particolare l'uso del legno, possa integrarsi con le esigenze del rinnovamento architettonico contemporaneo.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MONTAGNA
LEADER
GAL FRIULI OCCIDENTALE



COMUNITÀ DI
MONTAGNA DELLE
PREALPI FRIULANE
ORIENTALI



Strategia
Aree Interne



DILL
DIPARTIMENTO DI LINGUE
E LETTERATURE, COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E SOCIETÀ
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI UDINE



CANTIERE
FRIULI

A Socchieve la chiusura della Dolomiti Mountain School con un focus sul futuro dei rifugi alpini

Nordest24 | 29 ottobre 2025

[LINK Articolo completo](#)

Si conclude con un importante momento di riflessione la IX edizione della Dolomiti Mountain School, il percorso formativo dedicato alle trasformazioni naturali, culturali e sociali delle terre alte. L'ultimo incontro, in programma venerdì 31 ottobre 2025 dalle 9.30 alle 18 presso il Centro Culturale – Casa del Paesaggio di Socchieve (Udine), sarà incentrato su un tema di grande attualità: “La trasformazione del rifugio da punto di appoggio a meta”. Un argomento che negli ultimi anni ha acceso il dibattito tra alpinisti, gestori e istituzioni, in seguito ai cambiamenti del turismo montano e ai crescenti flussi verso le Dolomiti, con rifugi che sempre più spesso diventano destinazioni finali e non solo tappe di passaggio.

Legambiente Monfalcone indaga ‘Il Nostro Futuro Comune’ con quattro incontri dedicati a crisi climatica e ‘sviluppo insostenibile’

IlGoriziano | 31 ottobre 2025

[LINK Articolo completo](#)

Clima e produzione energetica, rigenerazione urbana, commercio illegale di legname e ritorno della fauna selvatica i temi trattati. Appuntamento ogni venerdì di novembre tra Monfalcone, Ronchi e Staranzano. Produzione di energia e impatto sul clima, rigenerazione urbana, devastazione forestale e ritorno della fauna dopo secoli d'assenza: questi i temi al centro della proposta di appuntamenti del circolo monfalconese di Legambiente “Ignazio Zanutto” per il mese di novembre. Saranno quattro gli incontri, diffusi tra i tre comuni di Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Staranzano, con cui l'associazione intende mandare «un richiamo forte all'intera comunità scientifica» per far fronte all'attuale «sottovalutazione della questione ambientale». Tutti i venerdì di novembre, alle ore 18, saranno ospiti professori, divulgatori e ricercatori per affrontare, come titola la rassegna, “Il Nostro Futuro Comune, tra Sviluppo Insostenibile e Crisi Climatica”.

Il progetto è realizzato con il contributo di Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e Bcc nonché in collaborazione con l'associazione culturale “Leali delle Notizie” e ha ottenuto il patrocinio dei Comuni di Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Staranzano. La rassegna comincerà venerdì 7 novembre al Palazzetto Veneto di Monfalcone con Antonello Pasini, fisico climatologo del Cnr e divulgatore che affronterà il tema della “Crisi climatica e il problema della produzione di energia”, introdotto dal presidente del circolo “Zanutto” Michele Tonzar.

The poster lists four events for November:

- Venerdì 7 Novembre**: LA CRISI CLIMATICA E IL PROBLEMA DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA. Antonello Pasini, (ricco del clima Cnr Roma). Introduce e modera Michele Tonzar (presidente LEGAMBIENTE Monfalcone). Monfalcone, Palazzetto Veneto via S. Ambrogio 12.
- Venerdì 14 Novembre**: METODI INNOVATIVI PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DEL VERDE URBANO IN TEMPO DI CRISI CLIMATICA: ALCUNI ESEMPI IN FVG. Antonio Tarnao, (professore associato presso l'università di Udine). Introduce e modera Lorenzo Calati (direttore LEGAMBIENTE Monfalcone). Ronchi dei Legionari, Sala polifunzionale Consorzio di Bonifica Venezia Giulia, via Duca d'Aosta 3/5.
- Venerdì 21 Novembre**: FORESTE SOTTO ASSEDIO: IL COMMERCIO ILLEGALE DI LEGNAME IN EST-EUROPA. UN DOCUMENTARIO FILMATO IN PRESA DIRETTA Irene Sicurella, (reporter di Pressa Diretta di Rai 3) e Gabriel Paun, (fondatore ong Agent Green). Introduce e modera Silvia De Micheli (giornalista, direttore Leali delle Notizie). Staranzano, Sala Peres (2° piano del Municipio).
- Venerdì 28 Novembre**: I CARNIVORI ED ALTRE SPECIE CHE RITORNANO, AL CROCEVIA TRA FRIULI VENEZIA GIULIA, AUSTRIA E SLOVENIA. Stefano Filacorda, (ricercatore in Ecologia animale Università di Udine). Introduce e modera Erik Vianina (LEGAMBIENTE Monfalcone). Monfalcone, Palazzetto Veneto via S. Ambrogio 12.

TUTTI GLI EVENTI INIZIANO ALLE ORE 18:00

Scuola della Montagna vi informa

In programma per il mese di novembre 2025



12 novembre - Pordenone Fiere
ore 10.30

WORKSHOP VIVERE E FARE IMPRESA NELLE AREE MONTANE

IL PERCORSO FORMATIVO DELLA SCUOLA DELLA MONTAGNA - DOLOMITI FRIULANE

Un'occasione per scoprire un'opportunità formativa gratuita e aperta a tutti, pensata per chi vuole vivere, lavorare e fare impresa in montagna. Spazio anche al confronto: quali prospettive e competenze servono per costruire il futuro delle terre alte?

Partecipazione gratuita

Per maggiori informazioni e iscrizioni:

<https://www.incontropordenone.it/>



Tutti i venerdì di novembre - Monfalcone, Ronchi e Staranzano

CICLO DI INCONTRI

IL NOSTRO FUTURO COMUNE

Tra sviluppo insostenibile e crisi climatica

Produzione di energia e impatto sul clima, rigenerazione urbana, devastazione forestale e ritorno della fauna dopo secoli d'assenza: questi i temi al centro della proposta di appuntamenti del circolo monfalconese di Legambiente "Ignazio Zanutto" per il mese di novembre.

Per maggiori informazioni : [Legambiente Monfalcone](#)



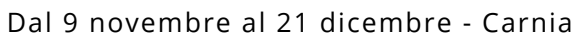
COMUNITÀ DI
MONTAGNA DELLE
PREALPI FRIULANE
ORIENTALI



DILL
DIPARTIMENTO DI LINGUE
E LETTERATURE, COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E SOCIETÀ
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI UDINE



In programma per il mese di novembre 2025

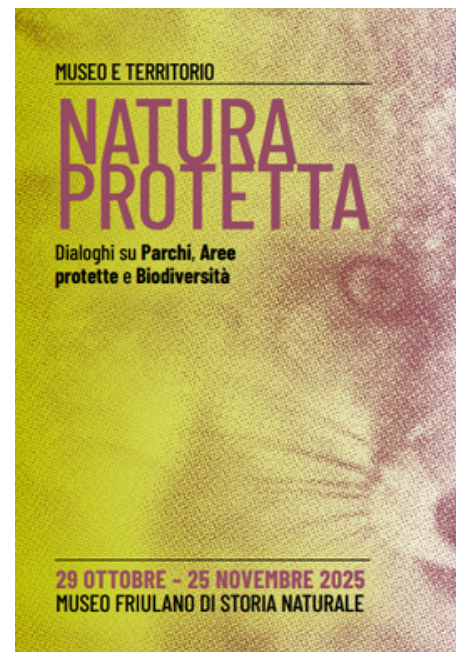


23° edizione

L'unica rassegna musicale del periodo autunnale nelle valli carniche, raggiunge la ventitreesima edizione ed offre in questa nuova stagione dieci concerti, tra Tolmezzo, Paularo e Cercivento. Sarà la Corale Polifonica di Montereale Valcellina insieme all'Orchestra da camera di Pordenone e al soprano Martina Candido, sotto la direzione di Maurizio Baldin, ad aprire la rassegna, domenica 9 novembre alle ore 16.00 nel duomo di San Martino di Tolmezzo

Per maggiori informazioni e iscrizioni:

I Concerti di San Martino



Dialoghi su parchi, aree protette e biodiversità

La rassegna autunnale proposta dal Museo Friulano di Storia Naturale tratterà il tema dei parchi e delle aree protette e del loro ruolo nella conservazione della biodiversità, nella tutela e valorizzazione del territorio e nella sua gestione sostenibile. Attraverso un articolato programma di incontri, conferenze, visite guidate, escursioni e attività ludiche rivolte anche ai più piccoli, l'iniziativa vedrà la collaborazione attiva delle realtà dei parchi regionali con l'obiettivo di coinvolgere la comunità locale e il pubblico più ampio al fine di promuovere una partecipazione consapevole e inclusiva, favorendo la diffusione di una cultura ambientale condivisa per valorizzare e tutelare il patrimonio naturale del territorio.

Per maggiori informazioni e iscrizioni:

Natura protetta opuscolo



Scuola della Montagna vi informa

In programma per il mese di novembre 2025



Giovedì 13 novembre - Vivaro
Ore 20.30

Presentazione del libro di Giuseppe Ragogna

"FRIULI, STORIE DI RINASCITA DELLA MONTAGNA"

Un viaggio nel cuore più vero del Friuli, tra valli dimenticate e borghi che rinascono. Racconti di donne e uomini che, con tenacia e visione, ridanno vita alla montagna friulana. Dalla Carnia alle Valli del Natisone, un intreccio di paesaggi, memorie e speranze che racconta la forza silenziosa di una terra capace di rigenerarsi.

La serata sarà impreziosita dalle note della fisarmonica di Caterina De Boni.

Per maggiori informazioni: [TurismoFVG_eventi](https://www.turismoFVG.it/eventi)



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MONTAGNA
LEADER
GAL FRIULI OCCIDENTALE



COMUNITÀ DI
MONTAGNA DELLE
PREALPI FRIULANE
ORIENTALI



Strategia
Aree Interne



DILL
DIPARTIMENTO DI LINGUE
E LETTERATURE, COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E SOCIETÀ
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI UDINE



CANTIERE
FRIULI

UNA MONTAGNA DI EVENTI

Selezione dei tanti eventi proposti dalla Magnifica Comunità di Montagna nell'ambito del progetto "Magnifica Montagna" sostenuto da Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio, Comune di Meduno e TEF – Territorio Economia Futuro.

Per consultare la rassegna completa degli eventi, si consiglia di scrivere a: segreteria@magnificamontagna.comunitafvg.it



 8 novembre - Caneva - Ritrovo presso gli Impianti Sportivi di Fiaschetti
Dalle ore 9:00

PASSIPAROLE - ESCURSIONE "L'OLIO DI CANEVA. CONOSCERE UN TERRITORIO VOCATO ALL'OLIVICOLTURA"

Durante questo cammino si scopre l'ambiente in cui crescono gli olivi e assaggeremo con un esperto alcuni dei migliori oli prodotti in zona nel periodo della raccolta delle olive pronte per la spremitura.

Per maggiori informazioni: www.incaneva.it

 8 e 9 novembre - Tramonti di Sopra

FESTA DELLA PITINA

Evento che celebra la celebre polpetta di carne affumicata e speziata, primo presidio Slow Food del Friuli Venezia Giulia. La festa si svolgerà a Tramonti di Sopra (PN), un paesaggio incontaminato dove la tradizione e l'innovazione gastronomica si incontrano.

Per maggiori informazioni: www.festadellapitina.com



COMUNITÀ DI
MONTAGNA DELLE
PREALPI FRIULANE
ORIENTALI



DILL
DIPARTIMENTO DI LINGUE
E LETTERATURE, COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E SOCIETÀ
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI UDINE



CANTIERE
FRIULI



UNIUD
SCUOLA DELLA
MONTAGNA
— DOLOMITI
FRIULANE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
HIC SUNT FUTURA

A PRESTO CON IL PROSSIMO NUMERO DELLA SCUOLA DELLA MONTAGNA!



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MONTAGNA
LEADER
GAL FRIULI OCCIDENTALE



COMUNITÀ DI
MONTAGNA DELLE
PREALPI FRIULANE
ORIENTALI



Strategia
Aree Interne



DILL
DIPARTIMENTO DI LINGUE
E LETTERATURE, COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E SOCIETÀ
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI UDINE



CANTIERE
FRIULI